



RASSEGNA STAMPA

02 marzo 2018

INDICE

ANBI VENETO.

02/03/2018 Il Gazzettino - Treviso	4
Sbarre sugli argini dei fiumi: «Molte sono abusive»	
02/03/2018 Il Gazzettino - Rovigo	6
Idrovora Motta, la località che prima non c'era	

ANBI VENETO.

2 articoli

Sbarre sugli argini dei fiumi: «Molte sono abusive»

MOGLIANO

C'è una verifica in corso sulla legittimità o meno della sbarre sistemate lungo gli argini dei corsi d'acqua che impediscono l'accesso agli sportivi e agli appassionati delle passeggiate. Un problema che fa discutere da anni, finora senza soluzione. «Negli ultimi tempi si sta sviluppando un forte interesse per i percorsi pedonali ricavati sulle sponde dei fiumi e dei canali del territorio», afferma l'assessore all'Ambiente Oscar Mancini che si sta occupando del problema delle sbarre poste all'inizio dei vari camminamenti. Mancini sta affrontando l'annoso problema con la direzione del **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** (ex Dese-Sile) che so-

vrintende il regime idraulico.

LA MEDIAZIONE

In molti casi a piazzare le sbarre sono stati i privati che abitano nelle ville o nei caseggiati a ridosso dei corsi d'acqua nel timore di subire saccheggi a opera di bande di ladri, com'è già capitato. «Stiamo attentamente valutando il problema dell'abusivismo - spiega l'assessore - in merito alla collocazione delle sbarre dove non dovrebbero esserci. Puntiamo a trovare un accordo con i privati per eliminare i divieti d'accesso sulle rive dei fiumi per consentire a sempre più appassionati della mobilità lenta di conoscere le bellezze ambientali e paesaggistiche». Bisogna però fare i conti con il regio decreto n.368 del 1904 che disciplina

l'uso delle aree demaniali.

IL DECRETO REGIO

In via Sabbioni nel quartiere Ovest c'è una doppia sbarra all'altezza dell'argine del fiume Zero con appeso il cartello del discusso e datato regio decreto. Più di un privato si è fatto scudo dell'ultra secolare provvedimento nella convinzione di tenere alla larga le bande che puntano a saccheg-

**COSTITUISCONO
UN OSTACOLO
PER LE PASSEGGIATE**

**«VIA QUEI DIVIETI
CERCHIAMO L'ACCORDO
CON I PRIVATI»**



PROBLEMA ANNOSO Uno degli sbarramenti posti lungo gli argini



giare le case isolate.

LA MANUTENZIONE

Il problema degli sbarramenti deve essere valutato anche in merito all'accesso dei mezzi per i lavori di manutenzione delle rive. Intanto proseguono le iniziative per valorizzare le zone attraversate dei corsi d'acqua. Ieri sera Mancini ha presentato al collegio Astori l'iniziativa "Vedi l'acqua-usa l'App. I corsi d'acqua sono anche nostri". Si tratta della ricerca effettuata dai componenti la squadra di RobotWood della scuola superiore salesiana che ha monitorato il percorso del canale Fossa Storta postato sull'apposita App per consentire ai cittadini di conoscere le bellezze del canale attraverso il cellulare.

Nello Duprè

Idrovora Motta, la località che prima non c'era

GAVELLO

Cambia la toponomastica a Gavello con l'aggiunta di "Località idrovora Motta".

Lo ha deciso il Comune risolvendo così le difficoltà di un'azienda agricola e di una famiglia gavellesi che risultavano introvabili dai navigatori di corrieri ed autotrasportatori, oltre che dai mezzi di emergenza e di pronto intervento.

LOCALITÀ DEFINITA

Nelle carte e negli archivi comunali è stata ora aggiunta la nuova località che si trova alla fine di via Marconi, al confine tra Gavello e Ceregnano, proprio in corrispondenza dell'omonima idrovora sullo scolo Mandraccio.

«Fin dall'insediamento in mu-



TOPONOMASTICA La località **Idrovora** Motta sullo scolo Mandraccio

nicipio - spiega il sindaco Girotto - ci era stata segnalata questa situazione che, a causa di un indirizzo errato, creava confusione ed incertezza da parte di chi doveva raggiungere questa azienda. Non era raro infatti incontrare conducenti di mezzi che chiedevano informazioni per arrivare a destinazione. Un problema esistente da molti anni ma mai risolto in via definitiva. Era doveroso pertanto un intervento per risolvere la situazione».

La trafila burocratica per arrivare al risultato è stata infinita sia a livello locale che regionale. «Gli uffici hanno fatto un buon lavoro - conclude il sindaco - . Il posizionamento della tabella stradale con l'indicazione "Località idrovora Motta" ha concluso nei giorni scorsi l'annosa vicenda».

M.Ten.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

